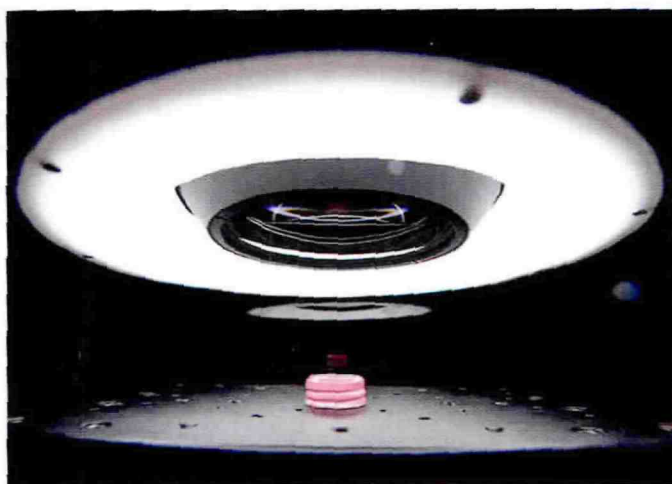


LA MACCHINA CHE "VEDE" SE IL PRODOTTO È OK

Opto Engineering utilizza l'intelligenza artificiale per il controllo di qualità

Vi siete mai chiesti come avvenga il controllo di qualità di una banana o di un pandoro? Chi stabilisce se un frutto è troppo acerbo o troppo maturo, se una pizza è cotta a puntino o bruciata? Finché si tratta di oggetti standardizzati (un display, un farmaco, un cellulare) la risposta è semplice: un sistema di visione artificiale. E ciò avviene ormai da quasi 30 anni, da quando cioè le macchine hanno iniziato a sostituire gli umani nello svolgimento di alcuni compiti ripetitivi e con scarso valore

aggiunto. Ma quando gli oggetti da controllare sono per natura *difformi l'uno dall'altro* senza che questo significhi che debbano essere scartati? In questo caso bisogna rivolgersi a una piccola azienda mantovana, Opto Engineering, che ha utilizzato l'approccio umano per creare un'intelligenza artificiale capace di apprendere dalla visione. 14 milioni di fatturato consolidato, presente in tre continenti e cinque paesi con oltre 90 dipendenti, ha saputo affermarsi come un'eccellenza nel settore.



Contenuti aggiuntivi su www.economymag.it

ILLUMINATORE
E OTTICA
PERICENTRICA
A 360° OPTO
ENGINEERING,
IN GRADO DI
VEDERE LE
EVENTUALI
IMPERFEZIONI
NEL PRODOTTO

